

Preg.mo Sig. Presidente della Repubblica  
On. Oscar Luigi Scalfaro

p.c.

-Sig. Ministro del Tesoro  
Dott. Carlo Azeglio Ciampi  
-Sig. Presidente I.G. spa  
Dott. Carlo Borgomeo  
-Ministero del Lavoro - polit. occupazione  
Dott. Nino Galloni  
-Ministero del Lavoro - formaz. professionale  
Dott. Annalisa Vittore  
-Direttore I.G. students  
Dott. Eduardo Marotti  
-Sig. Presidente Rai  
Dott. Roberto Zaccaria  
-Redazione Fatti Vostri - Mattina in Famiglia  
Dott. Michele Guardì  
-TGI Economia - Roma  
Dott. Michele Renzulli

-alla Direzione Marketing Ass. Bancaria Italiana

-alla Direzione B.N.L. di Terni  
-alla Direzione di Gruppo M.p.S. di Terni  
-alla Direzione Banca di Roma - Orte Scalo (VT)  
-Uff. Sviluppo Cassa di Risparmio Spoleto  
-Uff. Sviluppo Cassa di Risparmio di Orvieto

Terni, 10 maggio '99

Onorevole Sig. Presidente Scalfaro,

al termine del Suo settennato Le scrivo ancor una volta da cittadino italiano e invocando gli articoli uno e tre della nostra Costituzione Repubblicana. Questa volta però, mi sia consentito anche di ringraziarla, per essere stato Lei la massima autorità ad aver prestato "attenta considerazione" a Mix-Age: ossia quel progetto che desidera dimostrare come si potrebbero finanziare buona parte delle idee imprenditoriali dei giovani (quando sono privi di qualsiasi mezzo iniziale) senza più attingere dalle casse dello Stato, se non limitatamente per la promozione del metodo stesso.

Forte di un recente, inatteso, interessamento da parte di personaggi-chiave, per lo sviluppo della neo-impresa in Italia e consapevole della Sua militanza cattolica e devozione, mi permetto di citare un passo, tratto dalla prima lettera di un apostolo, pietra miliare della cristianità, con la certezza che Lei già lo conosceva e con altrettanta certezza che, invece, tale passo è ignorato dalla più parte dei rimanenti autorevoli destinatari, delle mie 350 (assai meno importanti) lettere, già loro recapitate, tutte rivolte a non sottovalutare una proposta che si muove verso il bene comune: "la pietra che i costruttori hanno scartato è divenuta la pietra angolare...".

La presente, Signor Presidente Scalfaro, la invio per conoscenza al Ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi: sia perché Mix-Age è nato tra il '93 e il '94, quando questi era Presidente del Consiglio (significando che una ventata d'ottimismo, derivante da tale investitura, animò me e lo stuolo d'imprenditori che mi aiutarono); sia per richiamare il fax che inviai, sempre a questi, il 3 dicembre scorso di ritorno da un forum in Sicilia, nel quale rilevavo l'assoluta difficoltà per il cittadino italiano comune che vuole mettere in evidenza una propria proposta, anche se questa, com'è nel mio caso, potrebbe generare quell' "imprenditorialità diffusa", costituita da

imprese "piccole e piccolissime", per citare le testuali parole dell'intervento del Ministro del Tesoro a Catania.

Questa lettera è inoltre inviata, in raccomandata, anche alle direzioni locali delle tre banche maggiori che hanno permesso, attraverso la fiducia accordatami, lo studio, la diffusione e presto, spero, la realizzazione del progetto (ossia B.N.L. - Monte Paschi Siena e Banca di Roma) fiducioso che dette direzioni locali producano, a loro volta, una segnalazione ufficiale alle rispettive Presidenze e Direzioni Generali, considerando che allo slancio fiduciario accordatomi dalle citate direzioni subalterne (nel caso della B.N.L. addirittura molto superiore alle mie stesse attese) non è seguito nessun sostanziale interessamento, per via gerarchica, di alcuna banca tra quelle fin qui citate. Senza dimenticare l'assenso provenutomi dalle Casse di Risparmio di Spoleto (per intervento del suo Presidente) e di Orvieto, la presente spero sia interpretata soprattutto come un doveroso riconoscimento a tali banche, ora anche in prospettiva per quanto si leggerà di seguito.

Tre mesi fa, infatti, quell'autorevole Suo invito di "attenta considerazione" verso Mix-Age, purtroppo ignorato quasi da tutti, è stato invece seguito dal dott. Eduardo Marotti, direttore Generale della I.G. students, al servizio della Imprenditorialità Giovanile spa (patrocinata dal Ministero del Tesoro e massima struttura, in Italia, per il finanziamento della nuova impresa) il quale, nel corso di una tavola rotonda, esternò il proprio convincimento che Mix-Age avrebbe potuto avere un seguito nei piani di sviluppo della citata I.G. Per questo, lo stesso dott. Marotti si impegnò davanti a quell'assemblea (e dell'impegno assicuro tenne fede) affinché il suo presidente, dott. Carlo Borgomeo, conoscesse il progetto, non escludendo che questi avrebbe potuto addirittura servirsi della mia futura collaborazione.

Non nascondendo il mio scetticismo verso quell'affermazione e considerando che Mix-Age, pur desiderando l'imprenditorialità dell'universo giovanile era stato già definito "in concorrenza" da una collaboratrice del dott. Borgomeo (mentre ritengo che nulla può esser "in concorrenza" con ciò che crea lavoro) accettai di buon grado un appuntamento con la presidenza della I.G., scrivendo a codesta Presidenza della Repubblica che qualsiasi fosse stato l'esito, l'avrei raggugliata circa il modo di rapportarsi dei vertici di quella struttura, verso un "idea" utile ai giovani assolutamente privi di ogni mezzo iniziale, cittadini anche essi di "una Repubblica democratica fondata sul lavoro".

Vengo ora ad affermare che in un clima di totale cordialità e serenità, ho ricevuto, da quell'incontro, non solo un input in più a fare per i giovani, ma anche la più ampia disponibilità a ricercare opportunità di sviluppo comuni, per costruire una base di cultura imprenditoriale fra i giovani, anello, oggi mancante, fra la scuola e l'impresa reale.

Sono stato quindi invitato, dal presidente Borgomeo, a produrre una bozza di studio (già consegnata) nella quale sono stati elencati circa 60 punti, tratti dagli 800 che costituiscono l'intero Progetto Mix-Age, fra i quali è stato posto in particolare evidenza il ruolo delle banche, le quali, seguendo l'esperimento pilota, potrebbero erogare ai giovani, prestiti (garantiti da fidejussioni di imprenditori-tutori, tutelati a loro volta da una controgaranzia assicurativa sostenuta dal giovane) per circa 1.800 miliardi di lire, al fine di surrogare l'impegno economico pubblico: questo, oggi, unico appiglio per la neo-imprenditorialità. Da qui la mia scelta d'informare le direzioni locali delle banche maggiori che mi hanno permesso l'avvio di Mix-Age, in prospettiva di una potenziale esclusiva da assegnare ad alcune di esse, qualora il progetto avesse uno sviluppo su ampia scala per intervento diretto della I.G. spa.

Dopo sei anni di promozione di Mix-Age, le mie lettere possono ormai costituire una sorta di diario, anche perché la maggior parte di esse sono documentabili: è mio desiderio, infatti, annotare, dal mio punto di vista, come e perché non si sia mai fatta, in Italia, una totale politica in favore della nuova imprenditorialità. E se oggi, da un lato, evidenzio che lo slancio del dott. Eduardo Marotti va a sommarsi

a quello del Consigliere del Ministro del Lavoro, dott. Nino Galloni, che oltre ad aver perorato il mio impegno verso il precedente Ministro del Lavoro, non si è mai sottratto dall'indicare una possibilità in più, dall'altro richiamo l'attenzione di codesta Presidenza della Repubblica, su incongruenze pertinenti il lavoro dei giovani che sottraggono fiducia verso le Istituzioni, e su contraddizioni che finiranno con il rivelarsi dannose per l'immagine che il nostro Paese tenta di assegnarsi attraverso i media di cui dispone.

Troppo spesso, infatti, i vari direttori consentono l'accesso solo a personaggi notoriamente affermati i quali, però, a causa di tale virtù, non sono in grado di calarsi dentro le reali difficoltà del lavoro, in particolare dei giovani. Soluzioni macroeconomiche e globalizzanti, quindi, pur proponendo interventi strutturali utili, non saranno mai in grado di far fronte alle varie realtà individuali. Mix-Age, invece, propone di polverizzare l'opera di tutoraggio, in favore dei giovani, attraverso le imprese veterane, che saranno beneficiarie di uno o più tornaconti: alla base della stessa natura umana, infatti, ci sono le singole "cellule" e non gli "arti" senza i quali, comunque, nessuna azione sarebbe fattibile.

Purtroppo si continua ad assistere a programmi che assegnano solo ad una casta di ospiti, spazi sempre più ampi, mentre trattano i poveri ascoltatori che tentano un intervento, come superstiti del tempo residuo: è sufficiente ascoltare Zapping, ad esempio, alle 19,40 su

radio-Rai, per comprendere come un serio approfondimento di soluzioni provenienti dal pubblico, li mancante, potrebbe esser d'aiuto alla società e costituire, al tempo stesso, un naturale riciclo di opinioni, considerando che quelle oggi accettate, non sembrano avere risolto la disoccupazione presente nel nostro Paese. Da qui il mio invito al dott. Michele Guardì, che grazie alla rubrica dell'avv. Pandiscia mi ha indirettamente permesso la fortuita conoscenza del sopraccitato dott. Nino Galloni, affinché tenga in considerazione la mia richiesta di partecipare ad una delle sue trasmissioni che lasciano spazio ai fatti della gente comune e spesso denunciano le medesime carenze nel mondo del lavoro che ravvisa Mix-Age, con "non pochi problemi per l'erogazione dei fondi" (parole testuali del conduttore Timperi) per mettersi in proprio.

Salutando e ringraziando codesta Presidenza della Repubblica e i lettori per conoscenza per l'attenzione prestata, porgo il mio cordiale saluto, invitando tutti a riflettere se quello che è stato fin oggi prodotto da ciascuno di noi, in favore dei giovani senza lavoro, era il massimo che si poteva produrre davvero; e soprattutto sulla sopraccitata lettura, considerando che "la pietra che i costruttori hanno scartato" è poi divenuta testata d'angolo, pur rimanendo "per gli increduli", come insegna la fede Cristiana, "sasso d'inciampo e pietra di scandalo".

Valerio De Angelis

Valerio De Angelis  
Coordinatore del Progetto Mix-Age

c.p. 181 - Piazza Solferino  
05100 TERNI

R  
D



09070478010-1

Firma



Mittente

Valerio De Angelis

Destinatario

Pres. Repubblica

Destinazione

Rotta  
me

Servizi accessori richiesti

Espresso

A.R.

Tasse L.

Sig. Presidente della Repubblica  
On. Oscar Luigi Scalfaro

Palazzo del Quirinale  
00187 ROMA